Melchiore de Barberiis

Intavolatura di Lautto

Libro Quinto
1546

TREE EDITION

Melchiore de Barberiis

Intavolatura di Lautto
Libro Quinto
1546

Reproduktion nach dem Exemplar
im Besitz der Stadt Leipzig
Städtische Bibliotheken
Musikbibliothek

Signatur PM 1401

Das Original ist ein Querformat-Band.
In der vorliegenden Ausgabe aber sind
jeweils zwei Querformat-Seiten auf
eine Hochformat-Seite gestellt.

© 2007
TREE EDITION
Albert Reyerman

INTABVLATVRA
DI LAVTTO
LIBRO QVINTO.

DE MADRIGALI, ET CANZON FRANCESE INTABVLATI *& accomodati per sonare sopra il Lautto dal* Reuerendo *messer pre* MERCHIORE *de barberijs da Padoua sonatore eccellentissimo di Lautto da lui proprio nuouamente à utilità di uirtuosi posta in luce.*

Agiontoui il nuouo modo di accordare il Lautto posto in fine.

Con gratia & priuilegio.

VENETIA M D XLVI

TAVOLA

Si Roi Regret mi complans	fol.	2	Madonna qual certezza	fol.	16
De uos sechur	fol.	2	Si suaue	fol.	18
Canzun francese	fol.	3	Madonna mi consumo	fol.	18
Abiẽ grã tort	fol.	4	Altro non è el mio amore	fol.	19
Contra rasun	fol.	5	Veramente madonna	fol.	20
O sio potesse donna	fol.	6	Quando uostri belli occhi	fol.	22
Amor non uede	fol.	7	Perche bramo morire	fol.	23
Iatens secors	fol.	8	A l'umbra al caldo al gello	fol.	24
Canzon francese	fol.	9	La dolce umbra	fol.	24
Fantasie quattro	fol. 9. 11. 12. & 13.		Celis asamplus	fol.	25
Con lacrime & sospiri	fol.	14	Modo di accordar il Lautto	fol.	26
Madonna io sol uorei	fol.	15			
Vitta de la mia uitta	fol.	16			

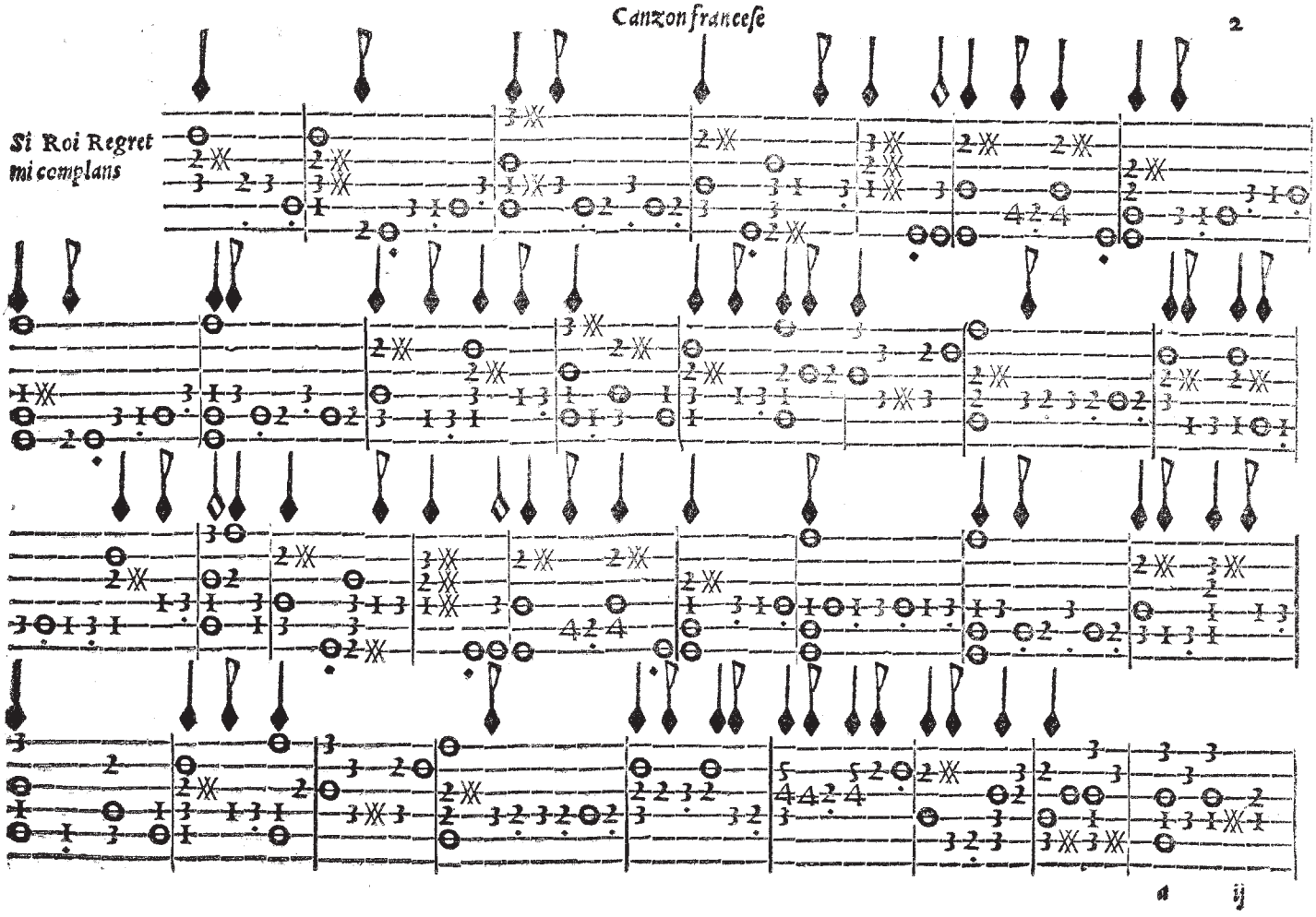
Fine

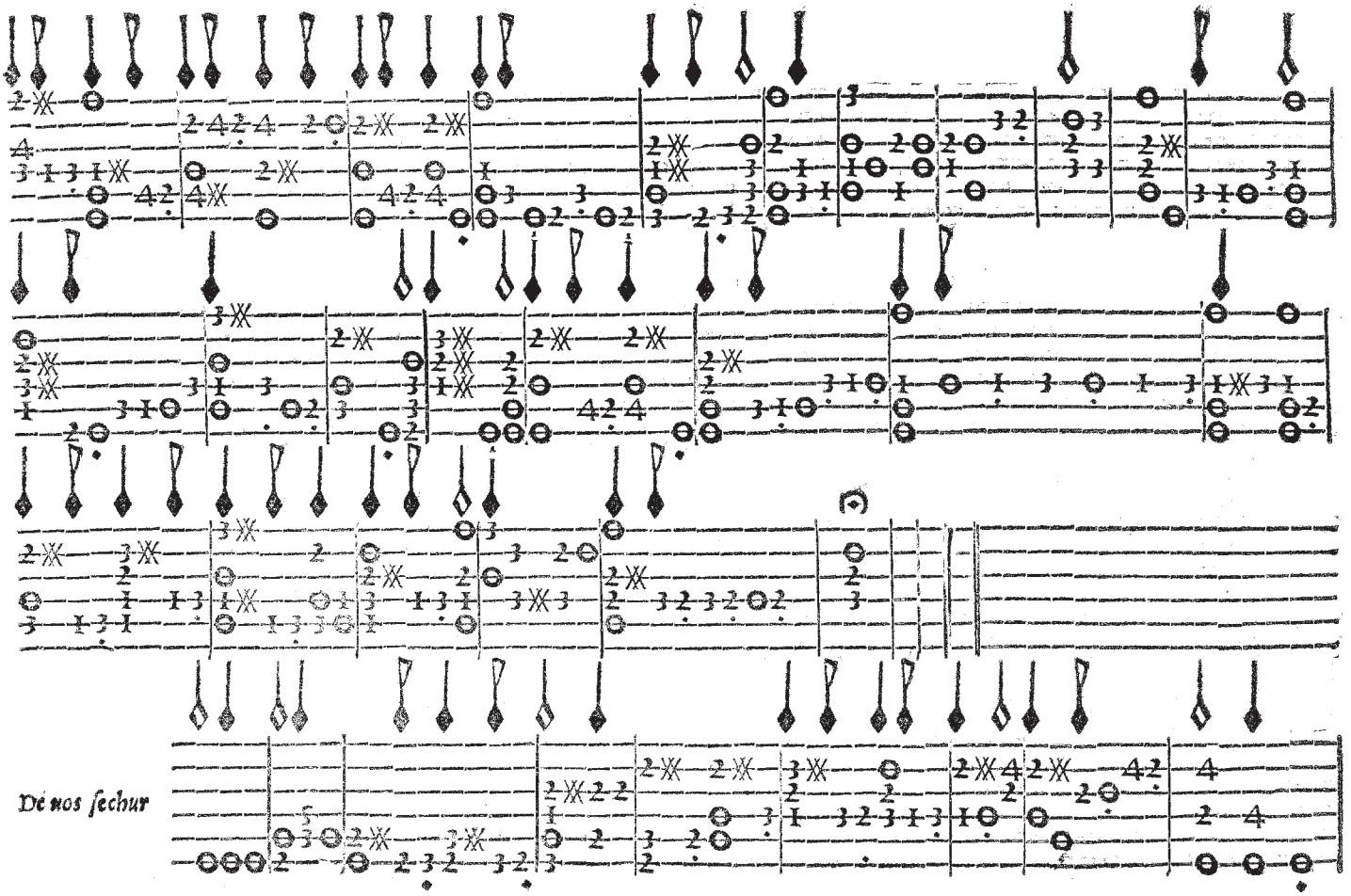
ALL'ECCELLENTISSIMO DOTTORE M. MARCANTONIO
da genoua Philosopho Padoano.

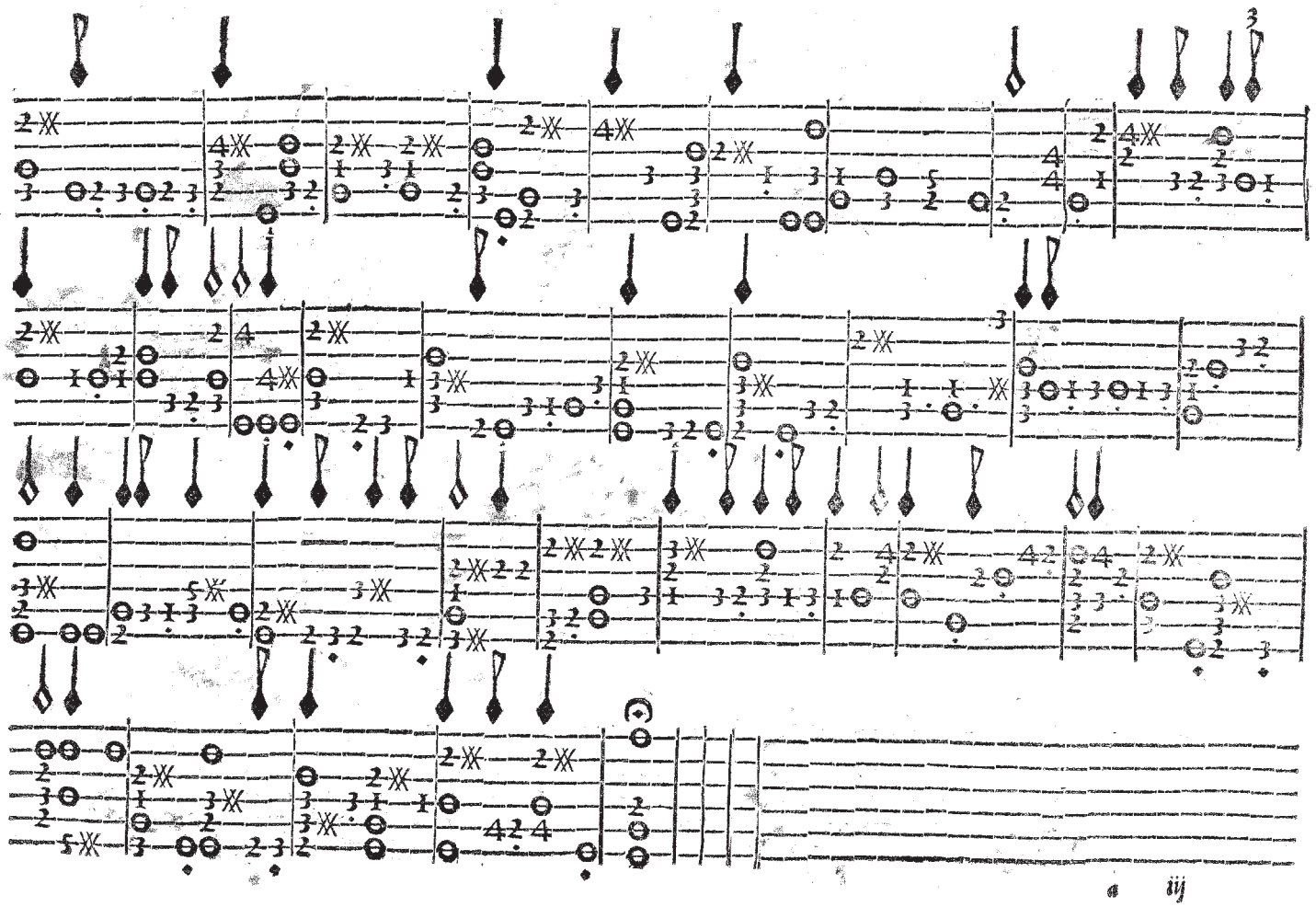
EV de gli antichi, e de tempi nostri anchora è usanza ottima e sopra tutte lodeuole, che nel frõte de l'opre, che in luce si mandano, li nomi di coloro si pongano, a gloria de quali si cõsacrano: A fine che si discerna da qual affetto, ouero d'acquistar gratia, ouero di cupidità d'inalzare, o l'opra cõ la grandezza del titolo, ò la psona à cui e indricciata, ouero di speranza di conseguir fauore, sia mosso colui, che l'opra da in luce. Sẽza dubbio chi ben pensara la cosa, non sara cosi pouero di giuditio che stimi ch'io da ueruna delle predette cause mi sia mosso a mandarui queste mie compositioni d'Intabulatura di lauto. Ma sapendosi non pur p questa città, ma per l'Italia tutta, anzi appresso ogni natione che di latine lettre tenga cognitione, come uoi sete quello che solo perfettamente compreso ha, cioche in tutti difficilmente si troueria, uersato in eccellenza non pur p ogni sorte di scienza, ma anchora p ogni arte che a dotta e nobile psona nõ si disdica, Talche ben si puo dire che nell'honorata casa uostra sia, nõ pur il domicilio de tutte le pregiate scienze, che schermo faccino al secondo morire, ma l'albergo uero delle Muse che quasi coi fonti, suoni, e canti loro, lasciato e il Parnaso, e gli altri colli ombrosi qua siano a stãzar uenute, Doue nõ pur si senteno dotti ragionamẽti di cio che ẽsegna Socrate, Platone, et Aristotele, Ma odonsi anchor suoni e cãti di quella eccellẽza, che nulla habbi superiore, poche pari, Io, minimo tra quelli che del lauto facino professione, doue piu giustamente indricciarei parte delle mie compositioni, ch'a uoi singolare amatore e fautore di questa arte? Qua donque enuio questa mia operetta, a. V. E. dedico e sacro queste mie poche uigilie. Pigliate donque con la solita lieta fronte, che me sempre solete uedere, il piccol dono che con animo grande u'appresento. Accettando il donatore nel numero di quelli che riueriscono le uirtu uostre, chiaro lume e ornamento, della patria, e della età nostra. Siate felice.

Di V. E.

Pre Merchiore Padoano.



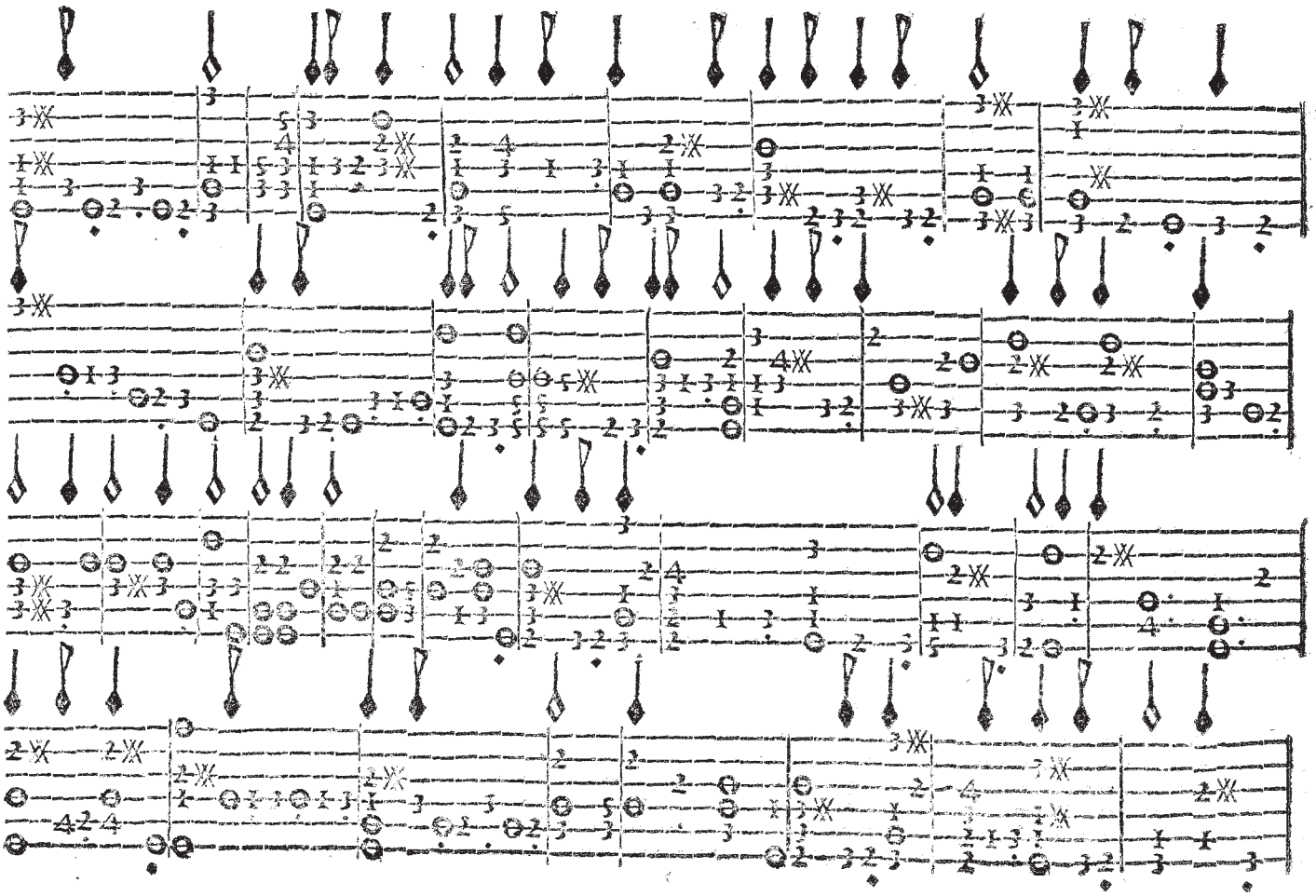

De nos sechur

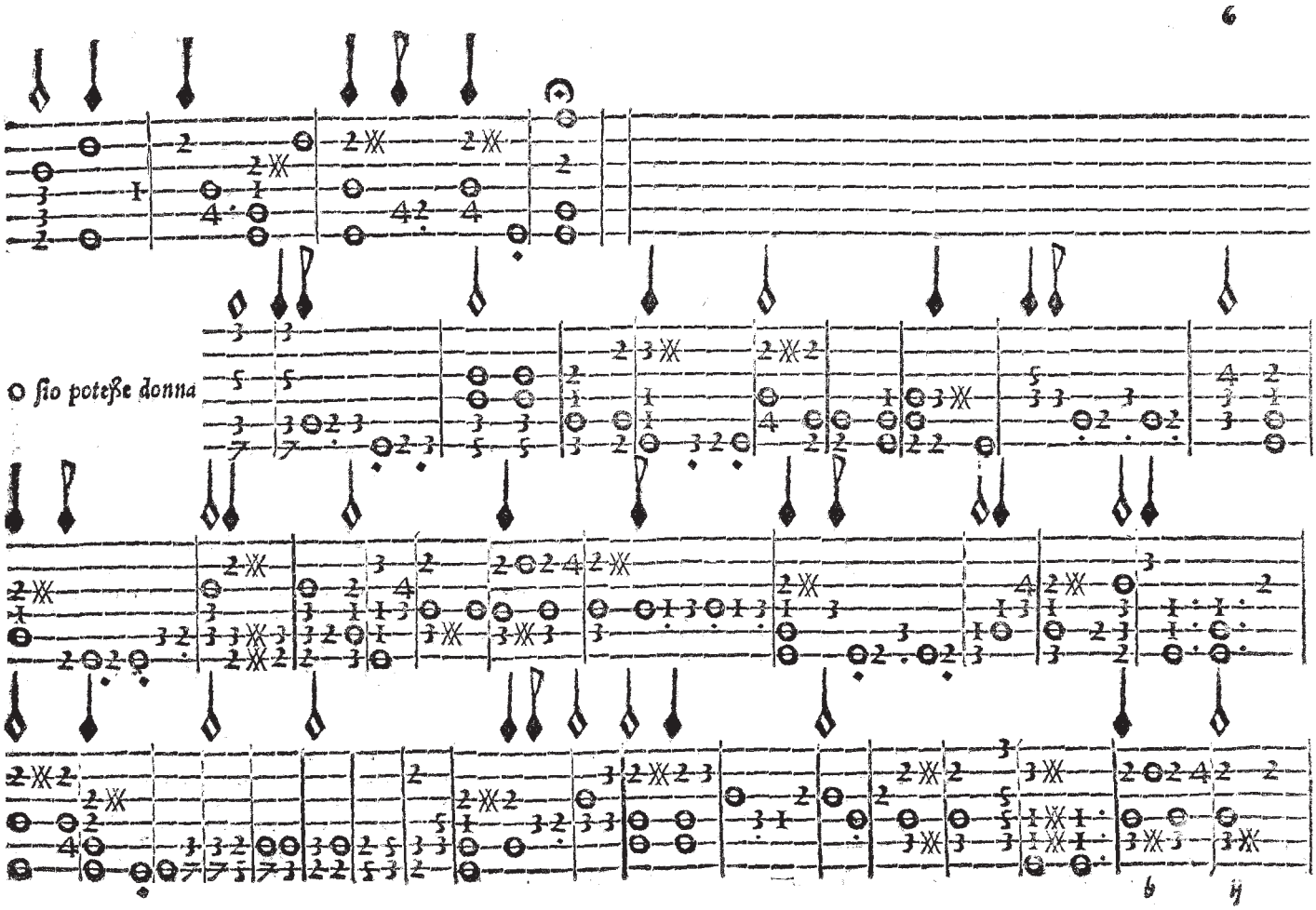


Canzun
francese

Abiẽgrã tort

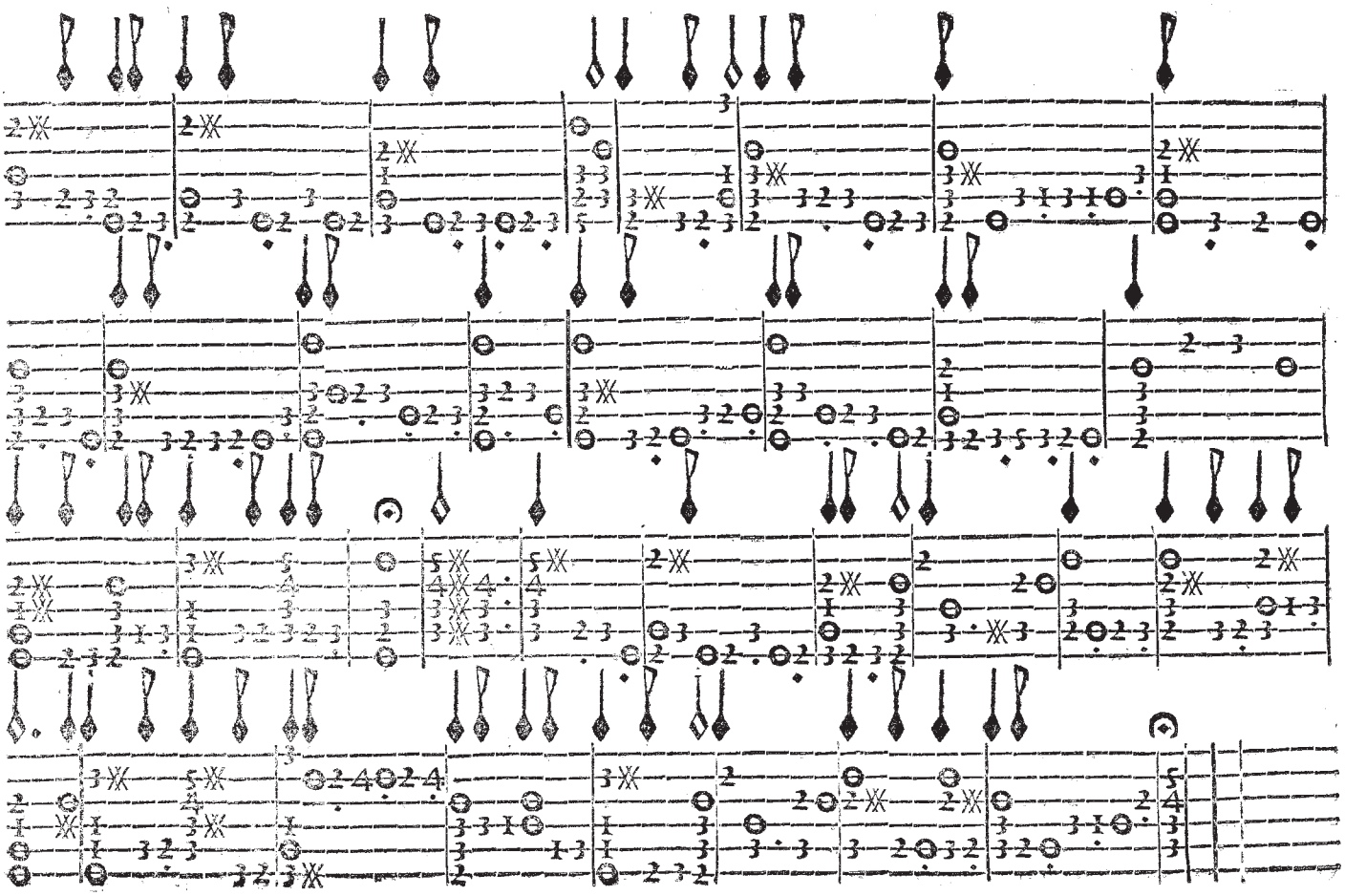
Contra rasũ



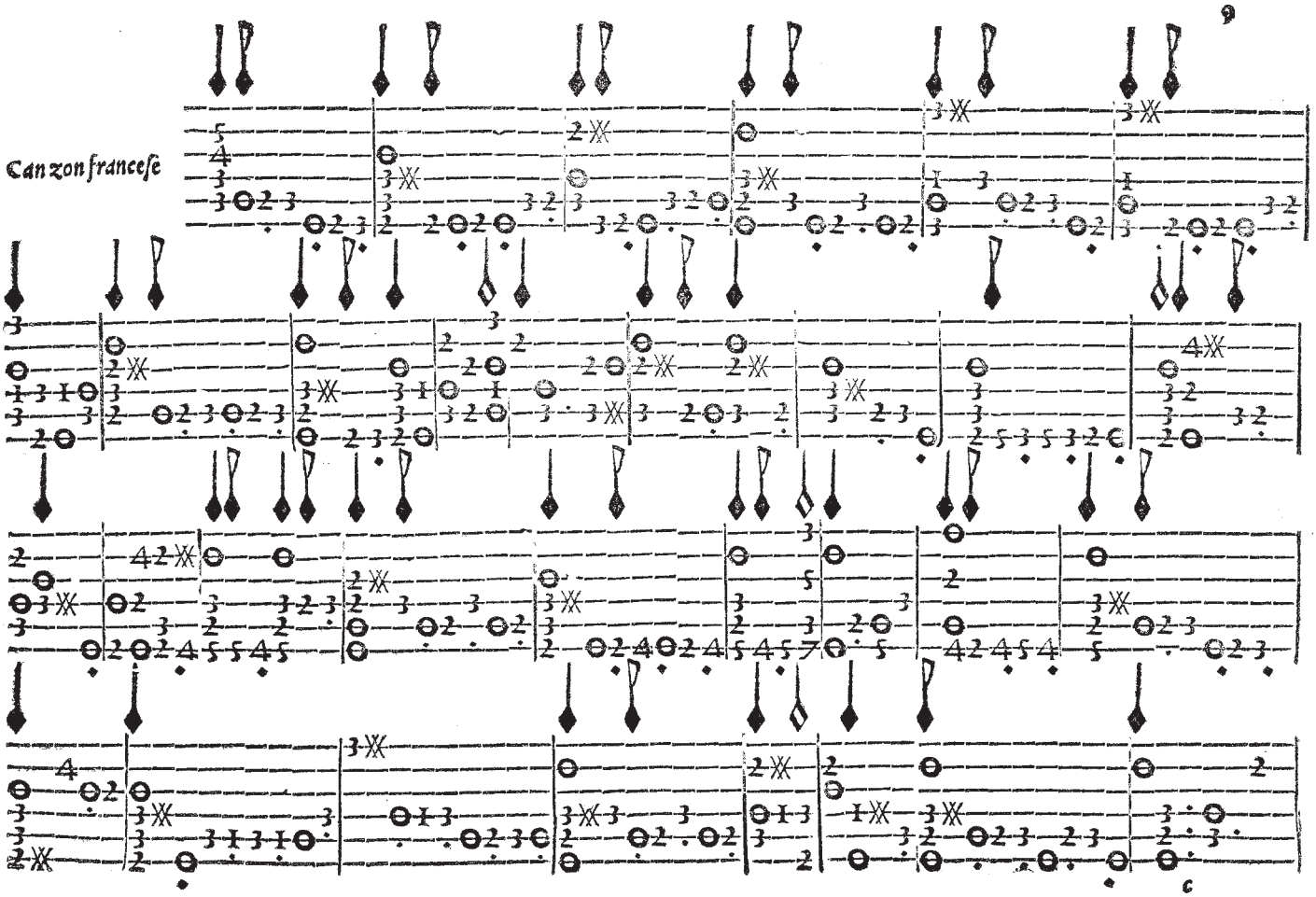

O sio poteße donna

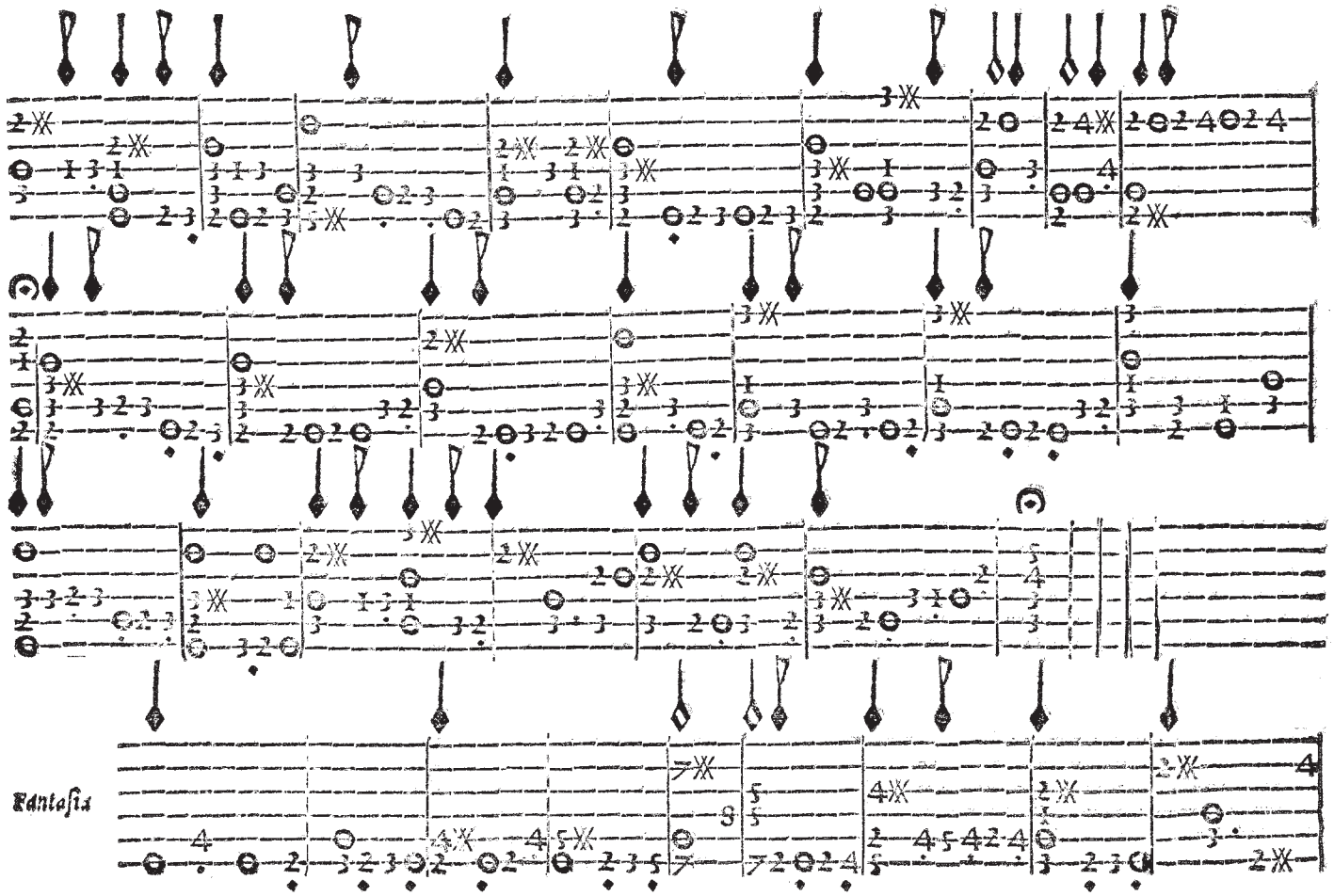
Amor non uede

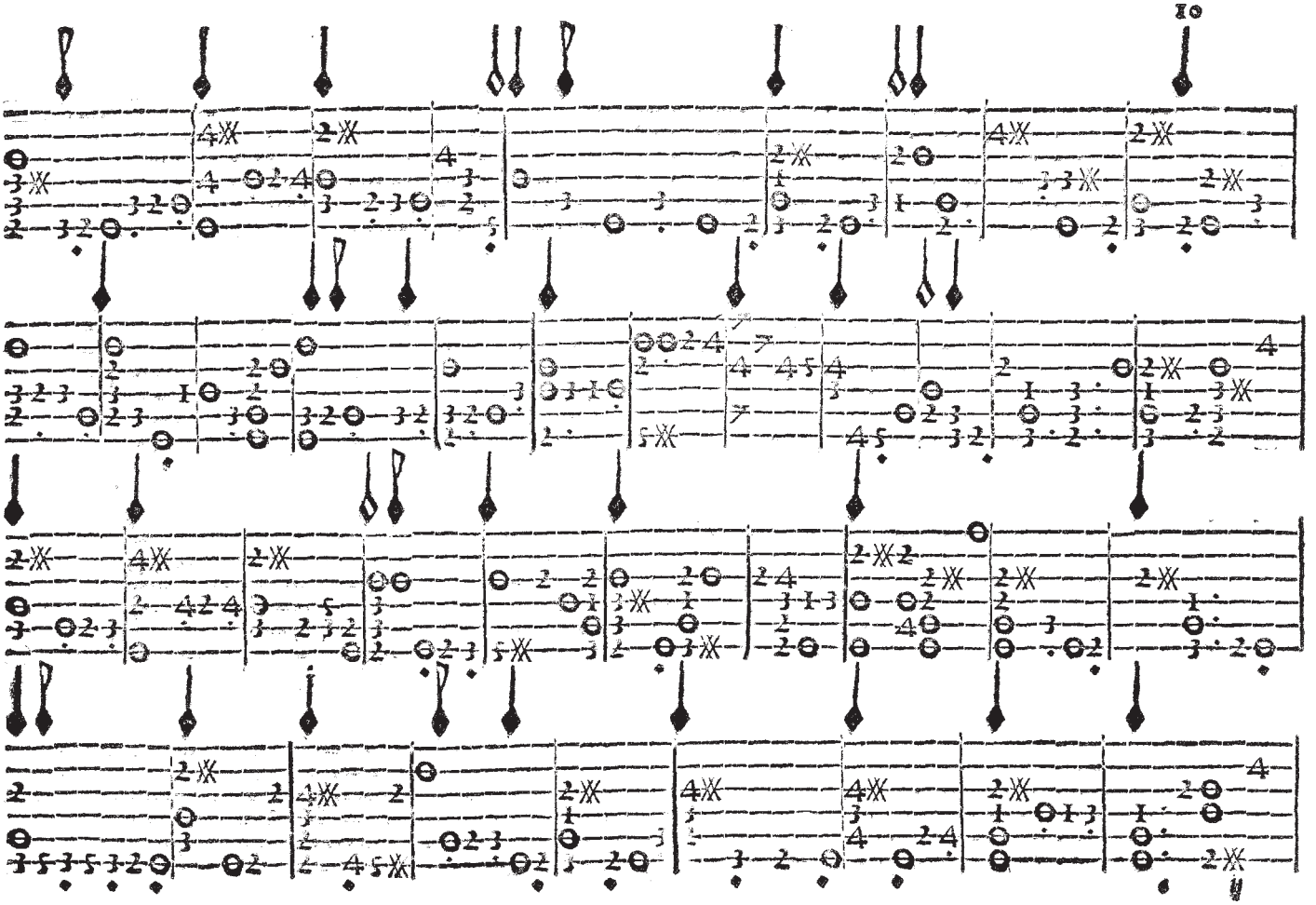
Canzun Iatēs secors



Canzon francese

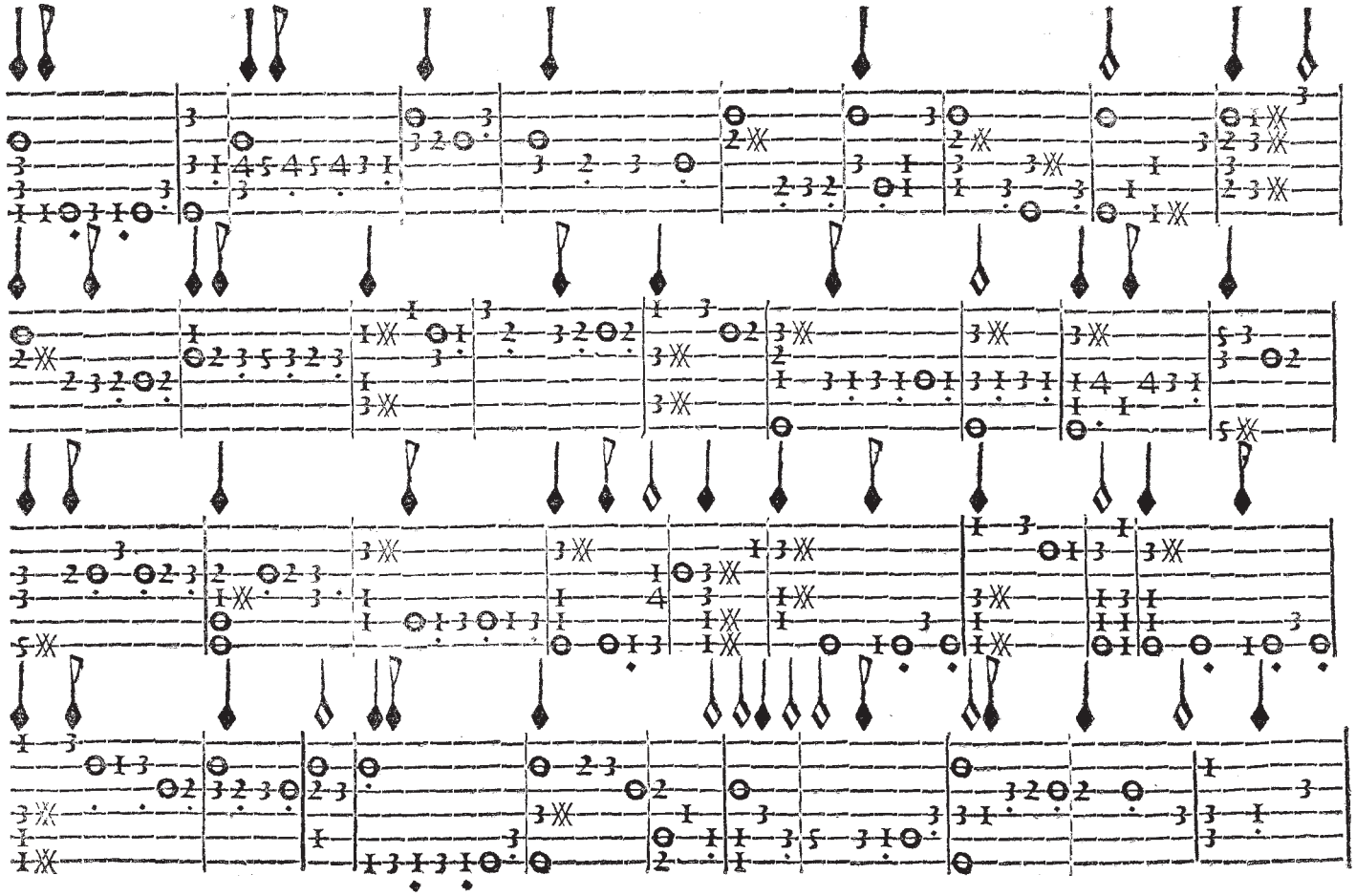


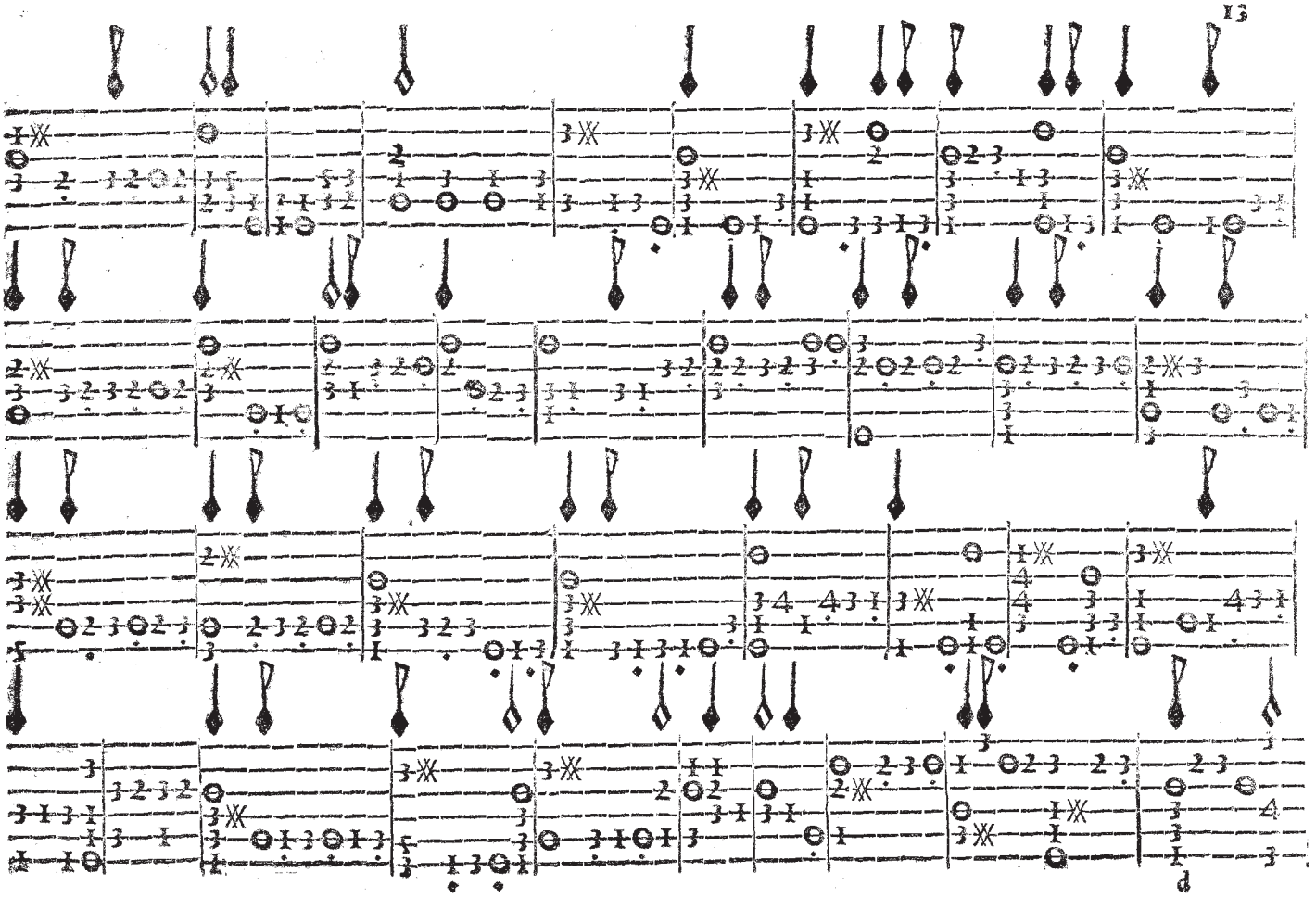

Fantasia

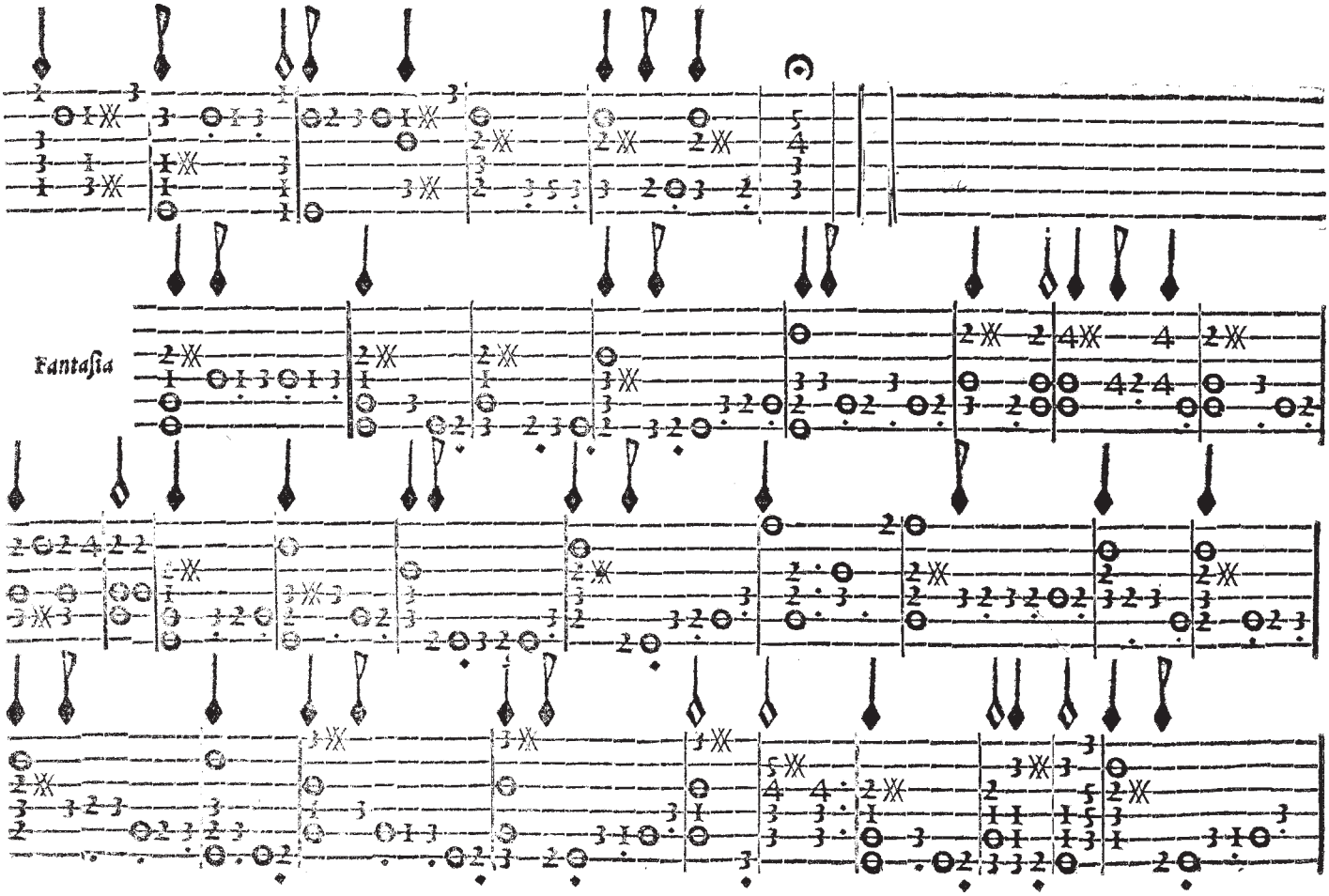

10

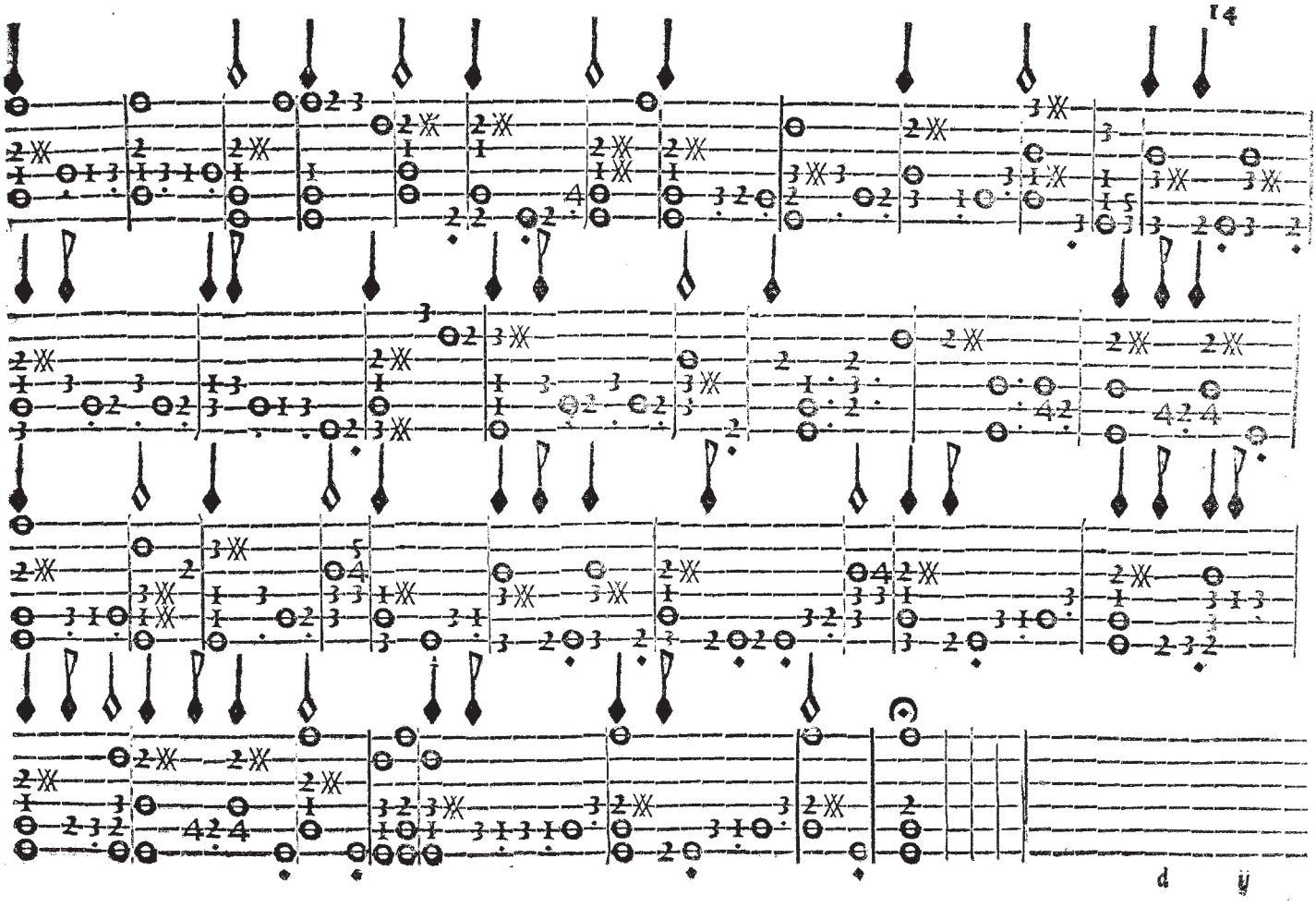
Fantasia

Fantasia





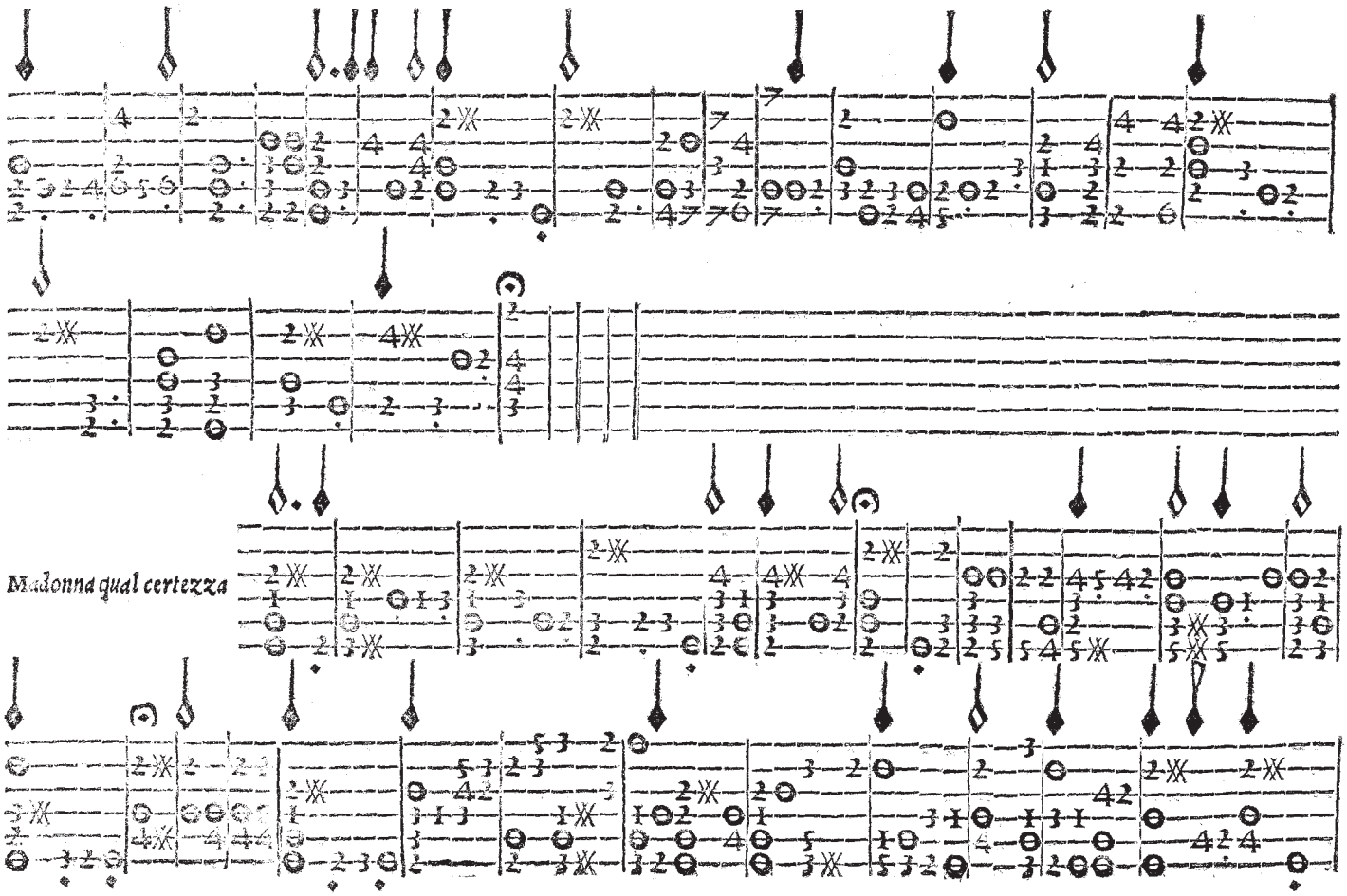

Fantasia

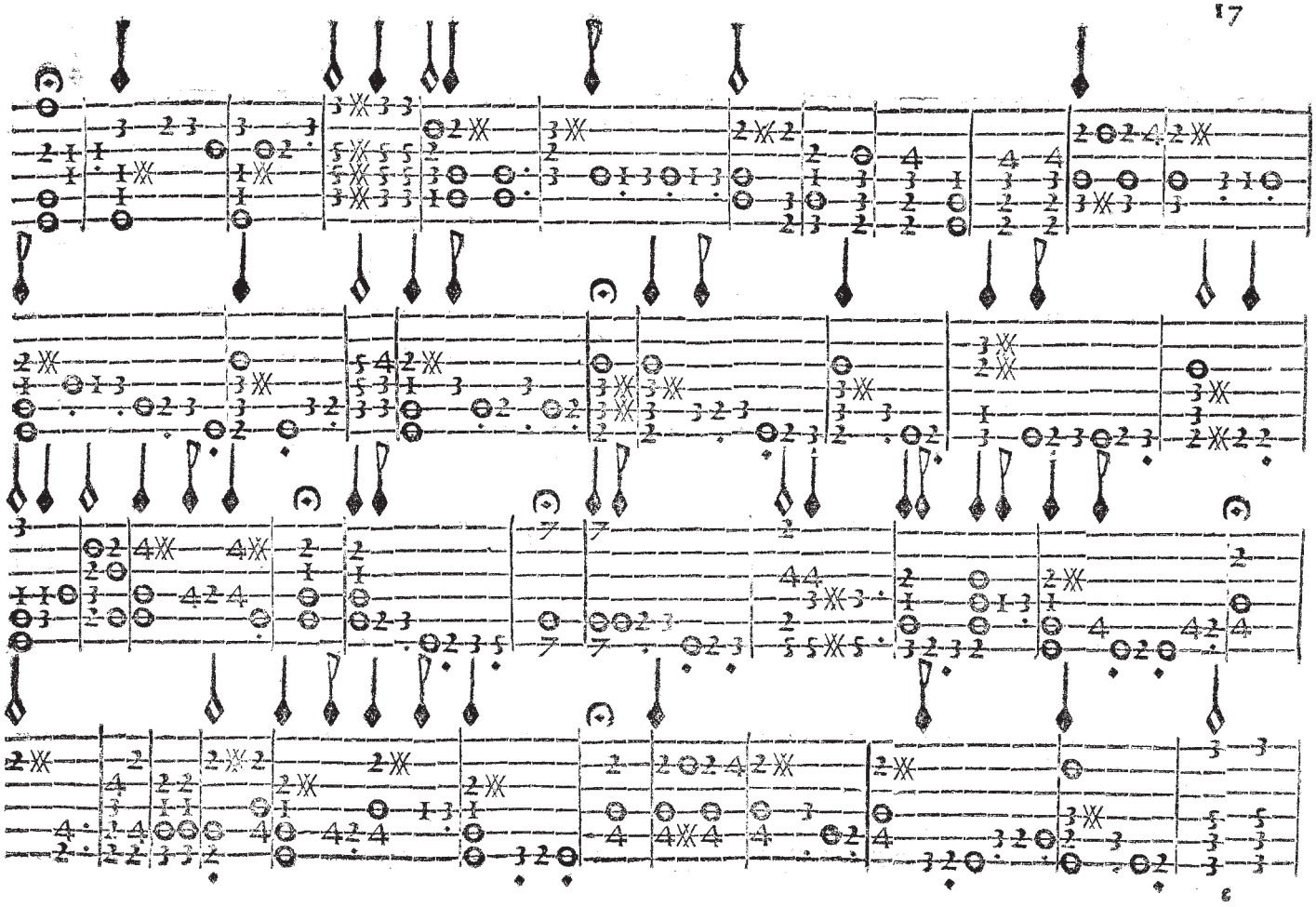

14

Con lacrime & sospiri

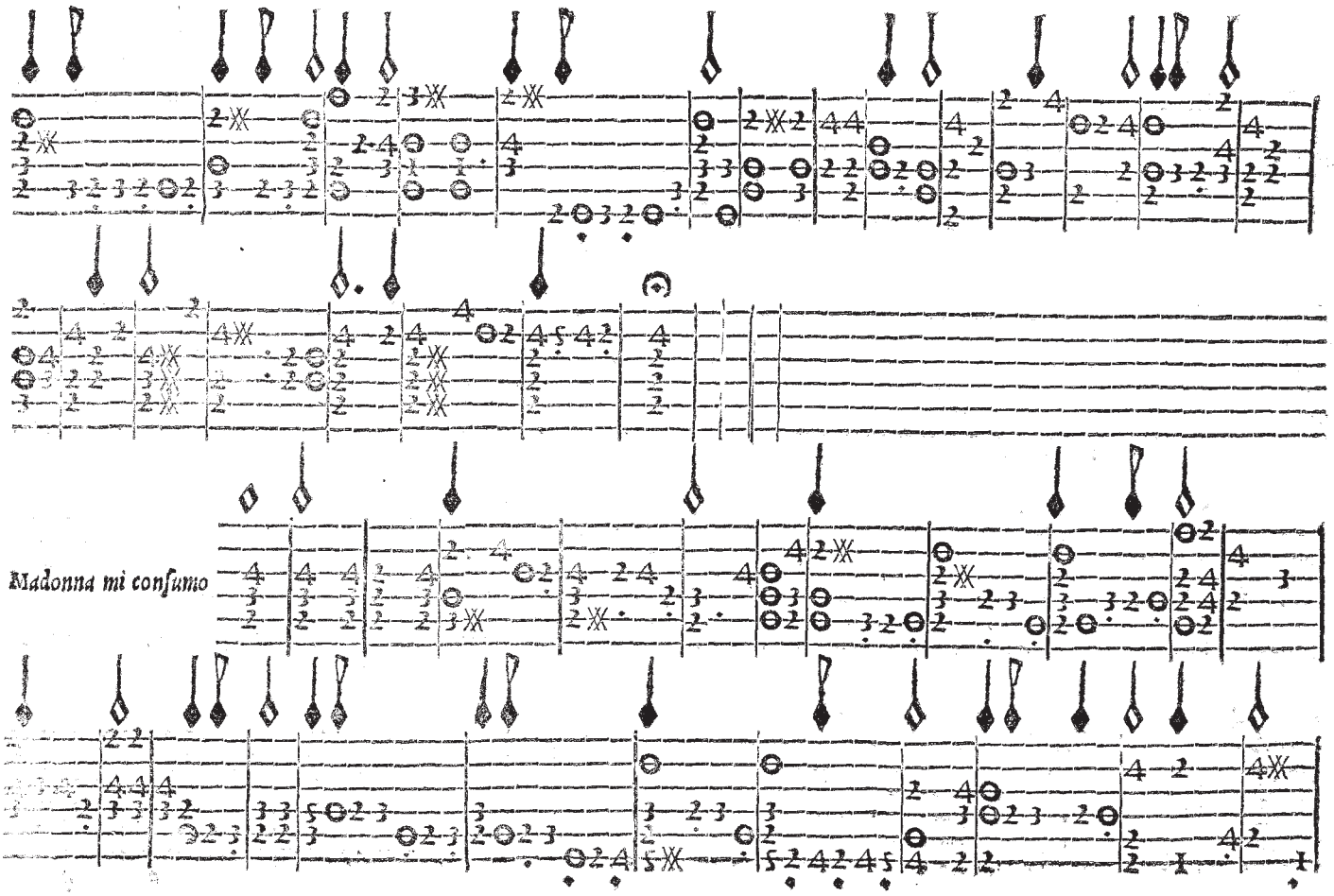
Madonna io sol uorei

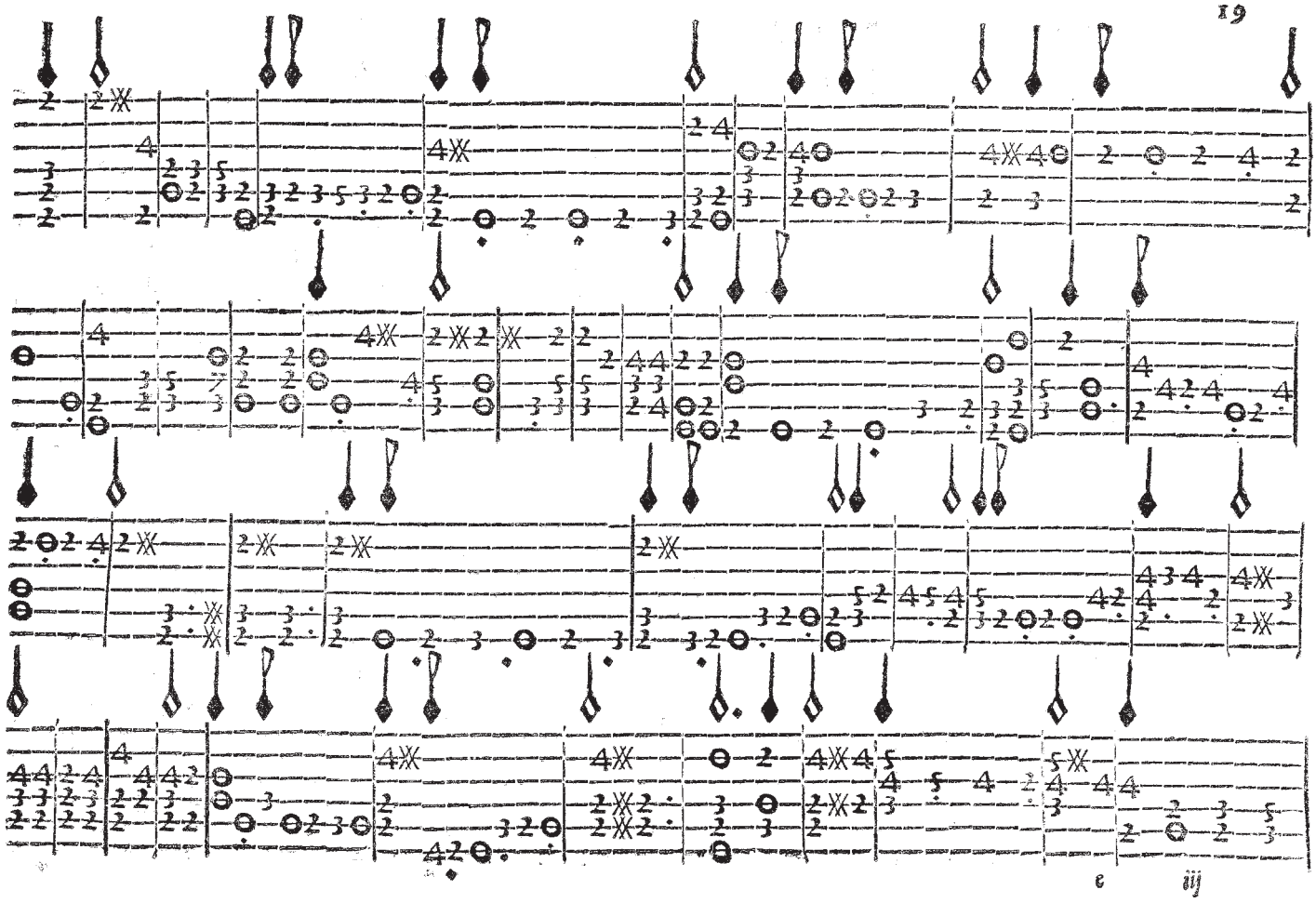
Vitta de la mia uitta

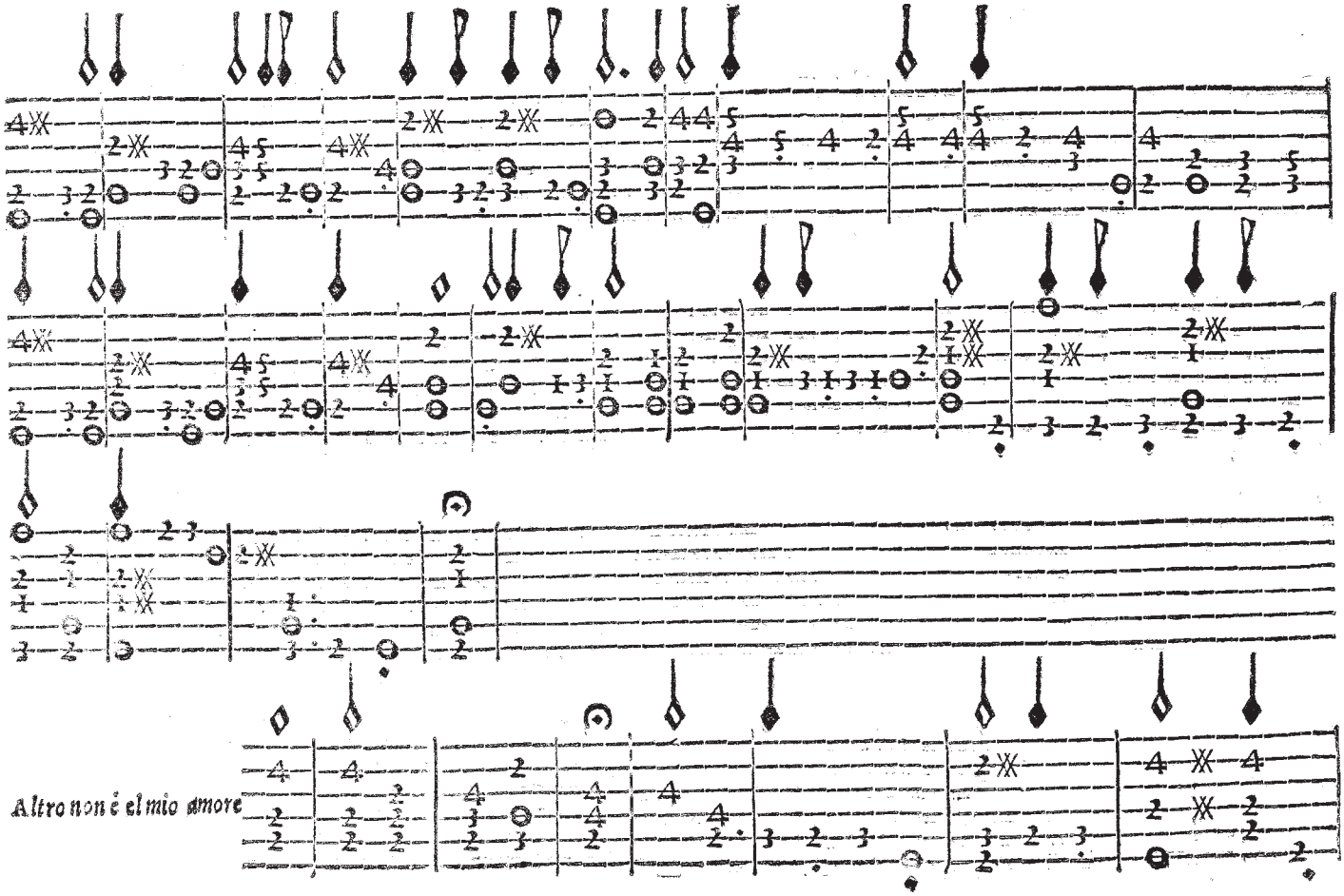

Madonna qual certezza

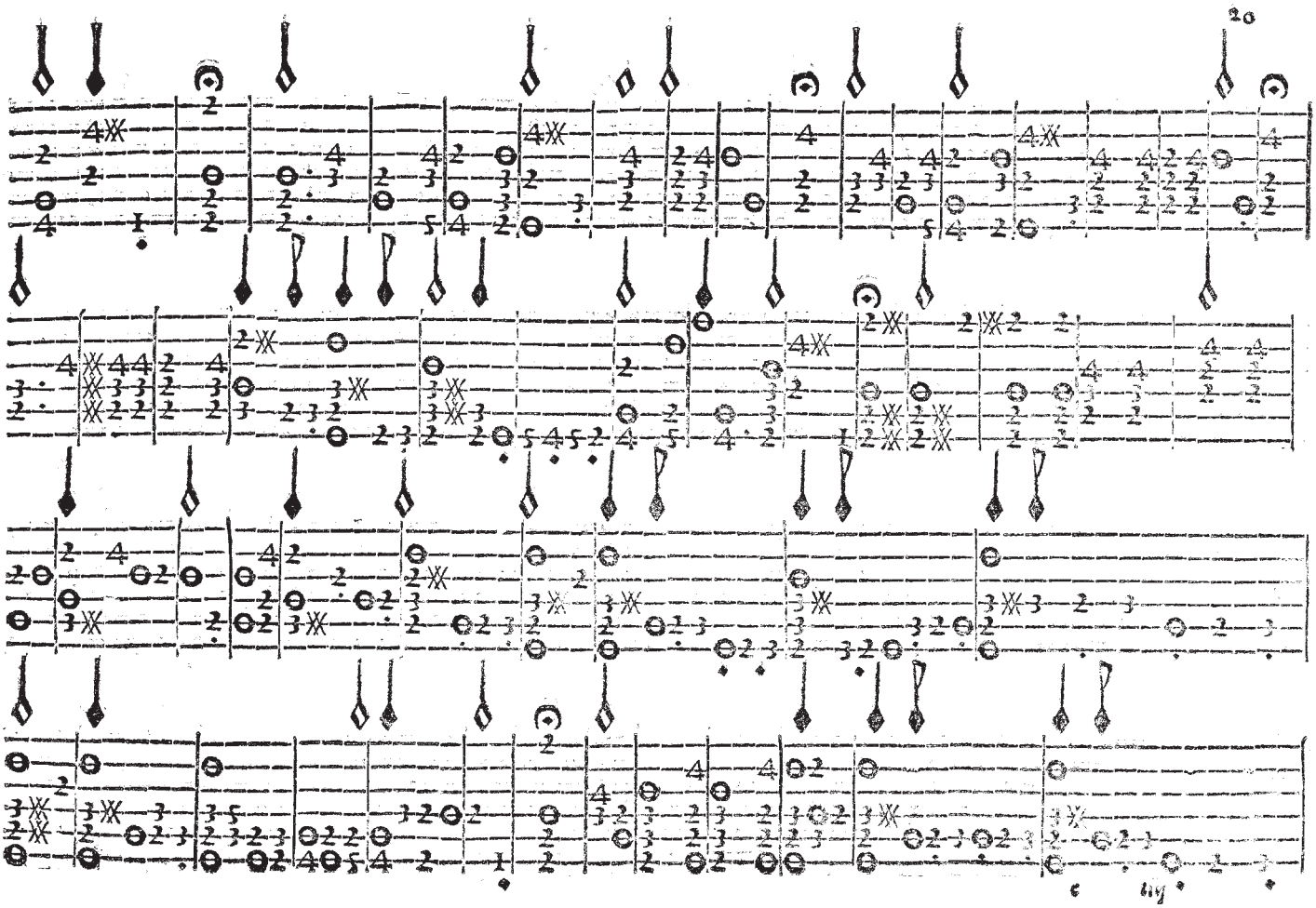


Si fuduc


Madonna mi consumo




Altro non è el mio amore

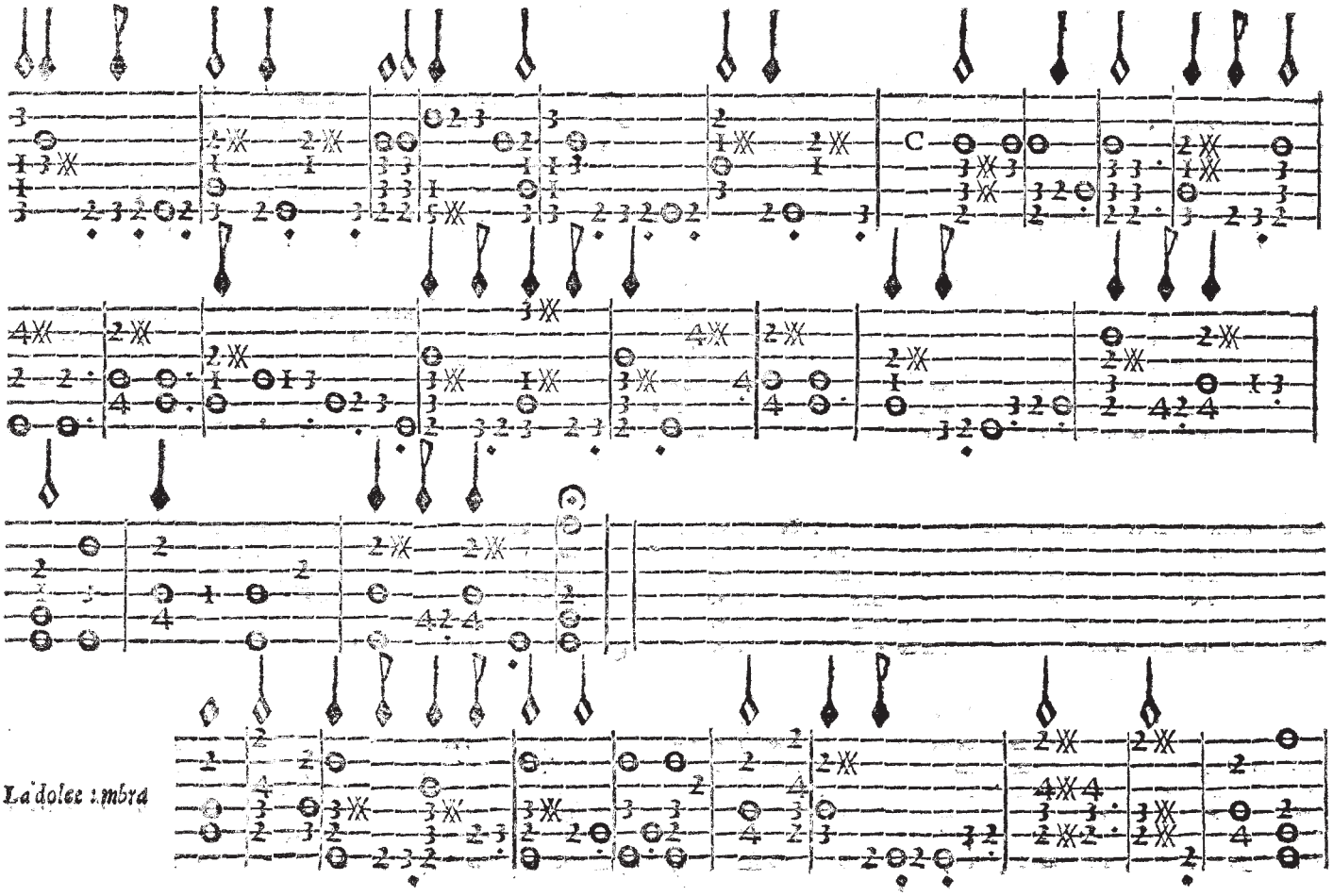

20

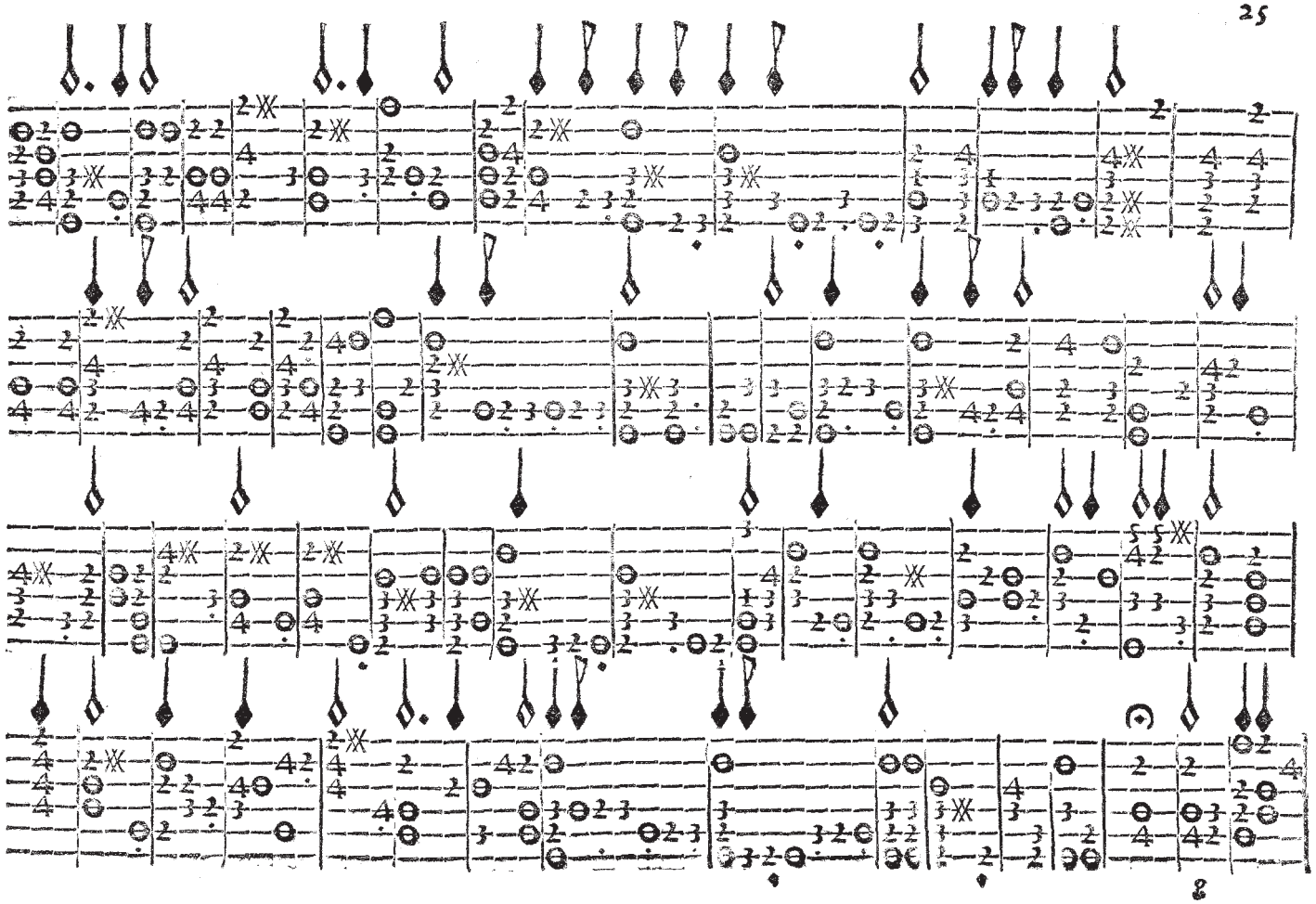
Veramente madonna

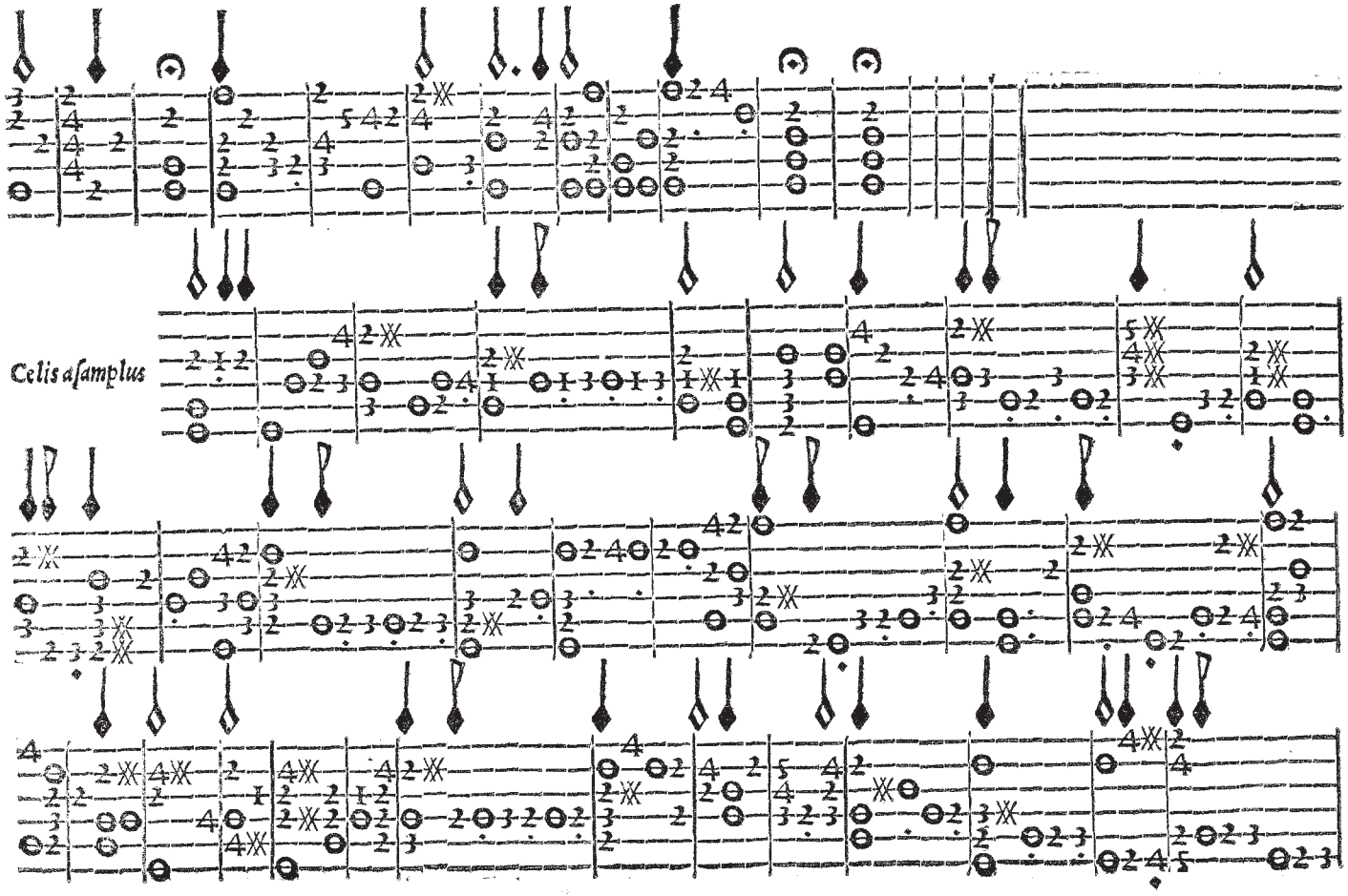
Quando nostri belli occhi

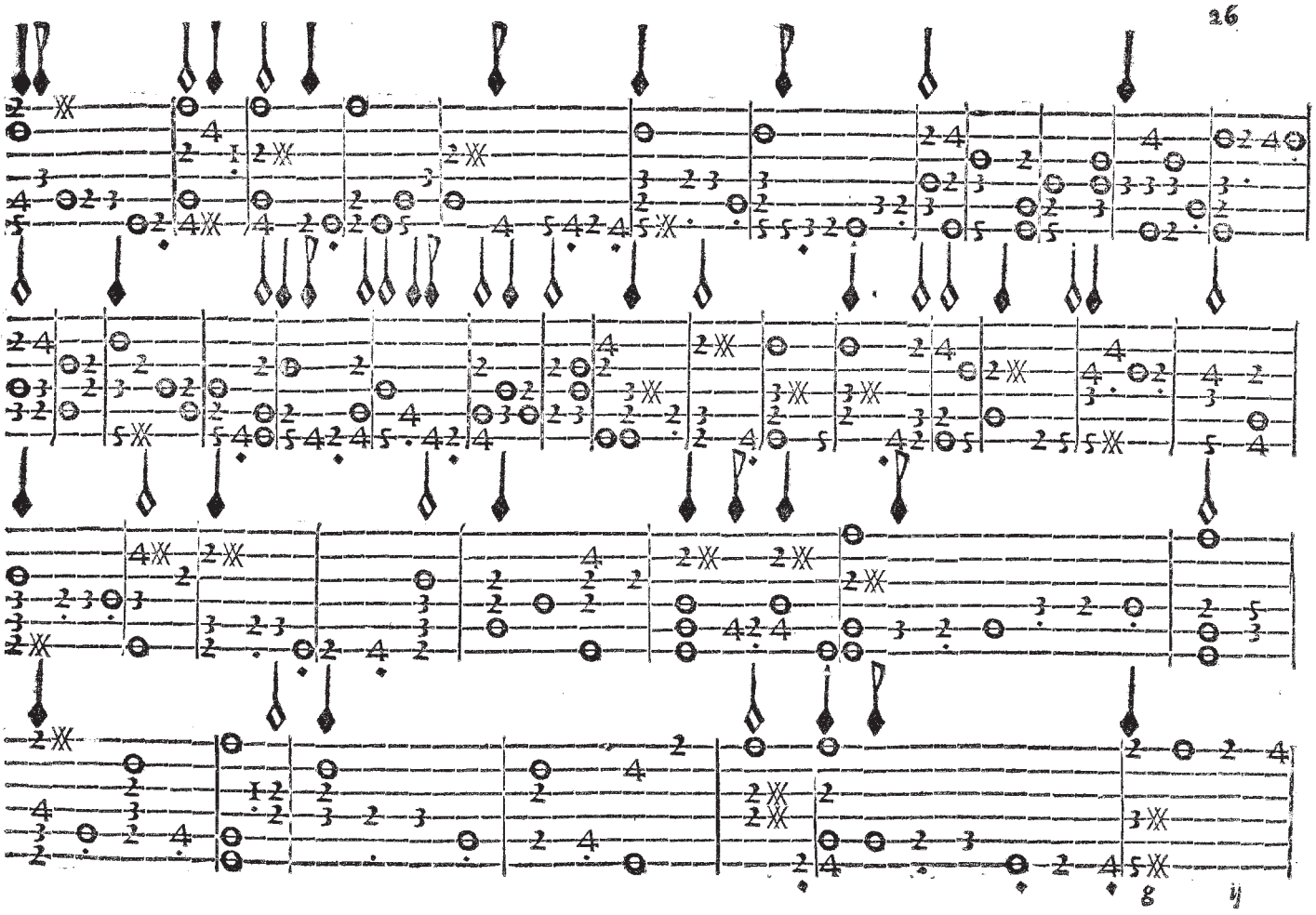
Perche bramo mo/
rire

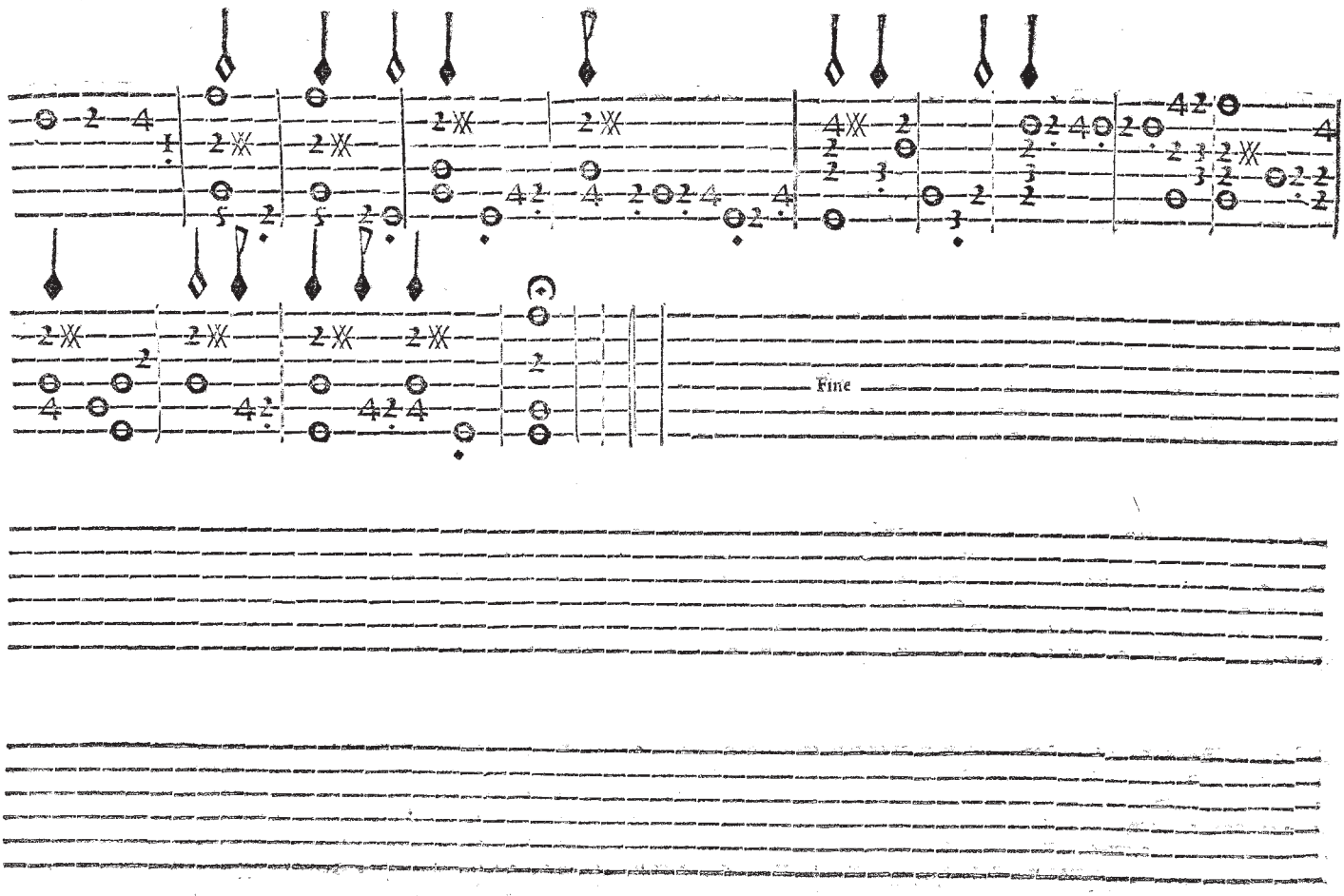
A l'umbra al
saldo al gello


La dolce ombra

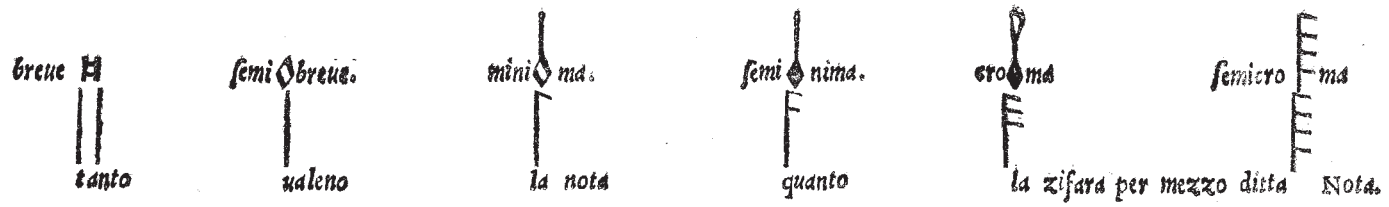


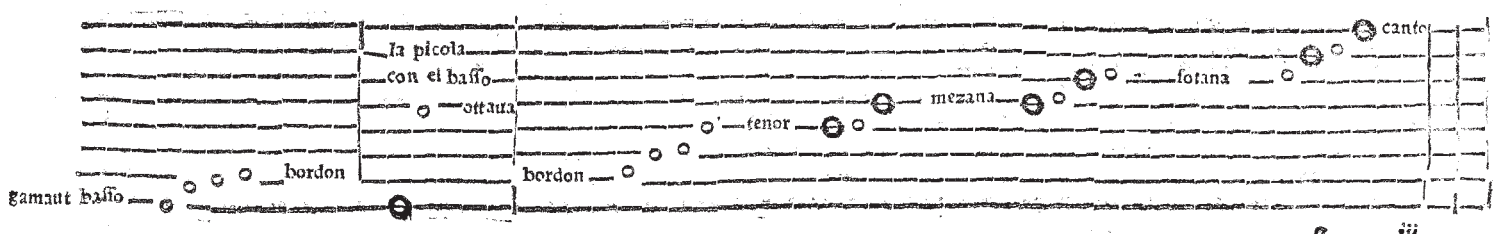

Celis asamplus

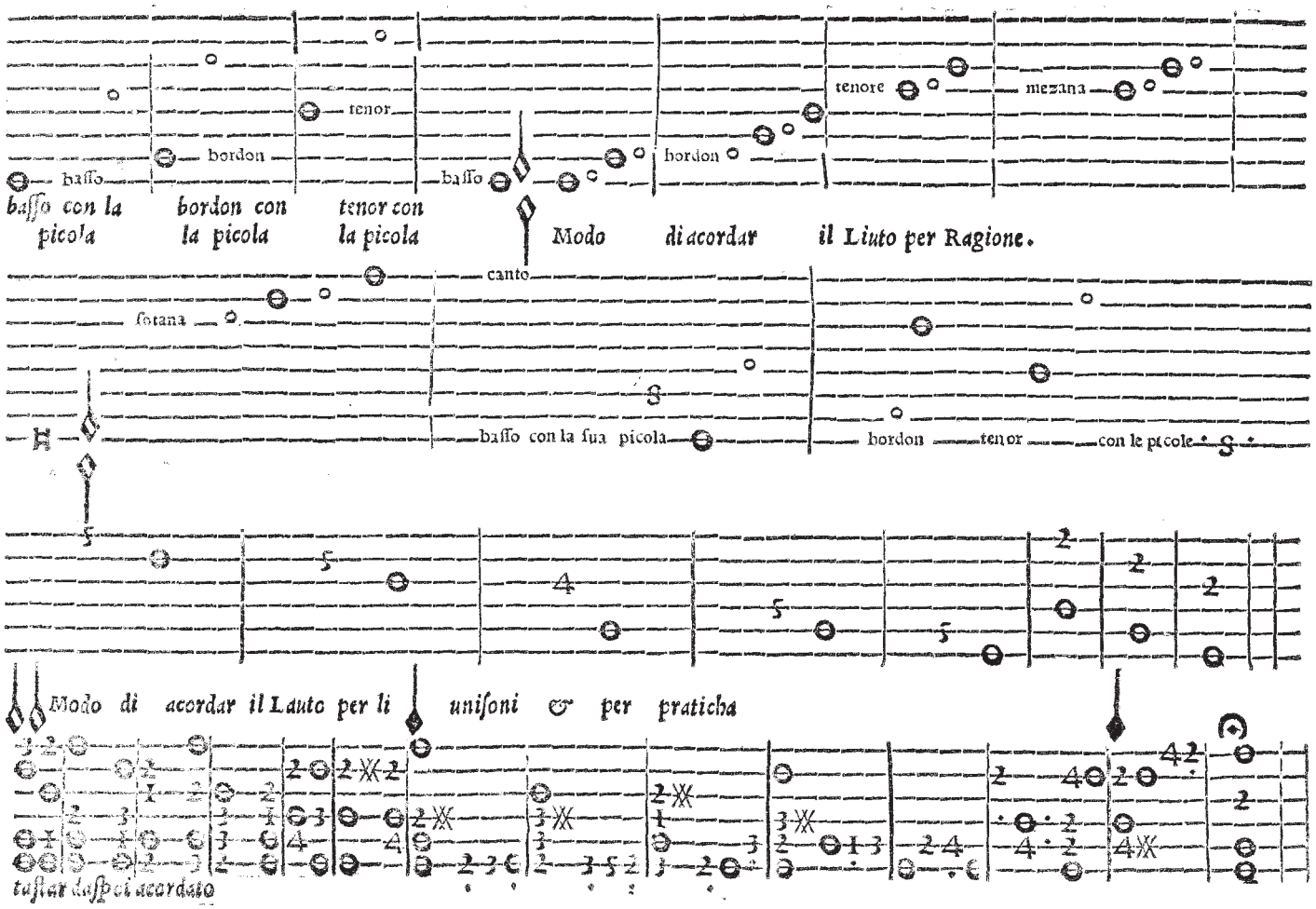




Per dechiarare a quelli che non hanno musicha, & etiam hano poeca pratica nel sonar de Liuto io li mostrerò qui disotto p ragione, et p pratica.
Item primo doue ritrouerai questi segni ✳✳ in quello loco li debbi tenir la mano, cioè il dito firmo fina tanto che pagi quella nota con tante minute, perche quella nota son longa nel canto, & per tanto fa bisogno tenir fermo doue son le. ✳✳.
Itē quādo ritrouerai alcuni ponti ... quella botta doue son el ponto dar si debbe in suso. Et quella minuta che non hanno ponto dare se bisogna in giu con lo dito grosso. Et quando trouerai dal tenore in suso una minuta dare si debbe con el dito grosso in giu, Et quando sara dal tenor in giu, dare si debbe in suso con el primo dito appresso el polize, per una tanto per commodità & prestezza di mano.
Item quando trouasti qualche libro falato nelli ponti, Nota questa regula se le minute son disparo la prima si debbe dare in suso. Et se le minute son paro la prima darai in giu, seruando l'ordine una botta in su, & una botta in giu, & sempre quella che uanno in giu con el dito, & quella che uanno in su con el dito di sotto sequente.
Item per piu chiaro ti dico & questa regula e ferma che sempre in diminutione la ultima botta auanti el picego, dare si debbe in su, perche la man se accommoda, & è presta alli suoi luoghi.






basso
bordon
tenor
basso
bordon
tenore
mezana
basso con la picola
bordon con la picola
tenor con la picola
Modo di acordar il Liuto per Ragione.
canto
sotana
basso con la sua picola
bordon
tenor
con le picole

Modo di acordar il Lauto per li unisoni & per praticha
tastar dasso el acordato

TREE EDITION